(IN STAMPATELLO)	
FIRMA:	
N. MATRICOLA	
ancora in possesso di	
insearcy.	
	FIRMA: N. MATRICOLA (qualora non si fosse

COGNOME e NOME:

NON saranno soggette alla valutazione le prove MANCANTI del Cognome e Nome, nonché della Firma

Non sono consentiti formulari, appunti, libri e calcolatori; non è consentito comunicare con i colleghi; ogni mezzo di comunicazione elettronico deve essere tenuto spento. Durante la prova non è possibile uscire dall'aula prima di avere consegnato definitivamente il compito.

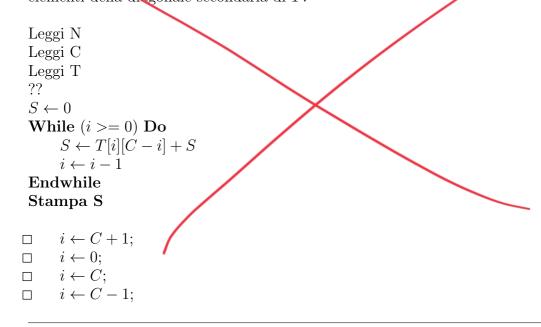
DDCIC	condice spenies	. Barance la pre	ova non e pessione as	erre darr adra pri	ma ar avere compegnate acm	morromento ir compresi	
_							

	NO.
1) Un	algoritmo:
	È una sequenza ordinata e finita di passi che produce un risultato che dipende, tra la altre cose, dall'istante di esecuzione e dall'esecutore;
	È una sequenza ordinata e finita di passi che produce un risultato in un tempo finito o infinito;
	Produrrà un risultato parziale quando la risoluzione di uno o più problemi non è stata ben specificata nell'algoritmo;
X	Produrrà generalmente un output differente in presenza di input differenti e/o di variabili di stato differenti;
	È una sequenza ordinata ed infinita di passi che produce un ben determinato risultato in un tempo finito.
2) La	rappresentazione dei numeri decimali nei calcolatori (standard IEEE 754):
	un bit è riservato alla rappresentazione della virgola;
Ш	un bit è riservato alla rappresentazione del segno, solo se il numero ha segno negativo;
	un bit e riservato alla rappresentazione del segno, solo se il numero na segno negativo; la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre;
_	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di
	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre;
	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre; include una rappresentazione in complemento a due del campo esponente;
	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre; include una rappresentazione in complemento a due del campo esponente; prevede che due combinazioni di bit del campo esponente siano riservate per usi speciali;
□ □ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■ □ ■	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre; include una rappresentazione in complemento a due del campo esponente; prevede che due combinazioni di bit del campo esponente siano riservate per usi speciali; tori cosiddetta macchina o architettura di Von Neumann: prevede che il programma sia memorizzato nella parte inziale della memoria centrale, mentre i
□	la differenza della rappresentazione in doppia precisione rispetto alla singola precisione è rappresentata unicamente dal maggior numero di bit assegnati al campo mantissa, che permette di rappresentare un maggior numero di cifre; include una rappresentazione in complemento a due del campo esponente; prevede che due combinazioni di bit del campo esponente siano riservate per usi speciali; tori cosiddetta macchina o architettura di Von Neumann: prevede che il programma sia memorizzato nella parte inziale della memoria centrale, mentre i dati siano memorizzati nei registri della CPU;

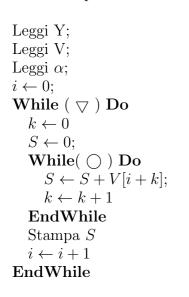
PC -> NAVIGGO DEM BUSSIM ISLUME

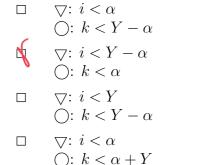
- /	la rappresentazione dei numeri in virgola mobile che si basi sullo standard IEEE 754, il cosiddetto apo mantissa (M):
	si ottiene dalla moltiplicazione della rappresentazione in base due del numero stesso per 2^{-x} o 2^{+x} , con $x = 32$ (singola precisione) o $x = 64$ (doppia precisione);
	si ottiene dalla moltiplicazione della rappresentazione in complemento a due del numero stesso per 2^{-x} o 2^{+x} , con $x=32$ (singola precisione) o $x=64$ (doppia precisione);
	si ottiene dalla moltiplicazione della rappresentazione in complemento a due del numero stesso per 2^x , con x tale che $ A_{[2c]} =1.M\times 2^x$
X	si ottiene dalla moltiplicazione della rappresentazione in base due del numero stesso per 2^x , con x tale che $ A_{[2]} =1.M\times 2^x$
	nessuna della risposte precedenti è corretta;
5) Il p	aradigma di programmazione modulare:
	si basa sul concetto di oggetti e moduli che si scambiano messaggi;
	si basa sul concetto di oggetti che vengono aggregati in moduli, i quali si scambiano messaggi;
	si basa sul concetto di moduli che "espongono" una interfaccia fatta di dati e oggetti;
R	si basa sul concetto di moduli che "espongono" una interfaccia costituita da una o più procedure (o funzioni);
	nessuna delle risposte precedenti è corretta;
<i>6</i>) com	apilatore vs interprete:
	minore efficienza del compilatore rispetto ad un interprete;
	in linea di principio, un programma che viene eseguito mediante interprete, risulta più veloce rispetto ad un programma compilato;
1	in linea di principio, un programma che viene eseguito mediante interprete, risulta meno veloce rispetto ad un programma compilato;
	un programma compilato occupa generalmente più memoria rispetto ad un programma interpre-
	conflutione é più veloce
	no N, M, a e b numeri interi positivi. Si supponga inoltre che V sia una matrice di $N \times M$ elementi, ne $a < N$ e che $b < M$. Il seguente algoritmo
	gi N, M, V, a, b
	$\begin{array}{ccc} a & i \geq 2 \\ \text{nile} & (i < N) \text{ Do } 2 \leq 3 \end{array}$
j	$\leftarrow b$
	While $(j < M)$ Do $\{ (j < M) \}$ Do $\{ (j < M) \}$
	$ \begin{array}{c} V[i][j] \leftarrow V[i][j+1] \\ j \leftarrow j+1 \\ \text{IndWhile} \end{array} $ $ V[2][4] = \left(V[2][5]\right) $
E	CndWhile $\int_{-6}^{-6} \left(\int_{-6}^{6} \left(\int_{-$
	dWhile
6	procede ordinatamente sulle righe della matrice, si avranno $(N-i) \times (M-j+1)$ iterazioni; contiene un errore sintattico;
	procede ordinatamente sulle colonne della matrice, si avranno $(N-a) \times (M-b)$ iterazioni;
<u></u>	contiene un errore logico;
$\sim n$	procede ordinatamente sulle righe della matrice, si avranno $(N-a) \times (M-b+1)$ iterazioni;

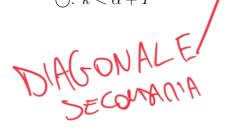
8) Sia N un intero positivo, C un intero positivo tale che 0 < C < N, T una matrice quadrata di dimensioni $N \times N$. Completare opportunamente il seguente algoritmo per il calcolo della somma di C+1 elementi della diagonale secondaria di T:

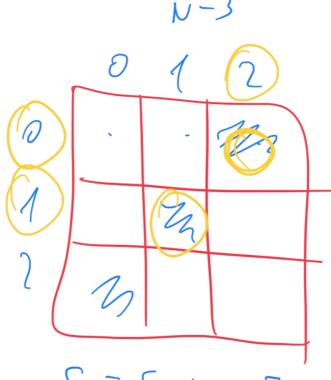


9) Sia Y un numero intero positivo, sia V un vettore di Y elementi. Si consideri un algoritmo che calcoli e stampi i valori somma di ogni sottoarray di lunghezza α di V. Selezionare opportuni predicati da inserire al posto dei simboli ∇ e \bigcirc :









V[i][N-1-i] V[o][3-1-o] V[1][3-1-1]

8) Sia N un intero positivo, C un intero positivo tale che 0 < C < N, T una matrice quadrata di dimensioni $N \times N$. Completare opportunamente il seguente algoritmo per il calcolo della somma di C+1elementi della diagonale secondaria di T:

```
Leggi N
 Leggi C
 Leggi T
 ??
 S \leftarrow 0
 While (i >= 0) Do
       S \leftarrow T[i][C-i] + S
       i \leftarrow i - 1
 Endwhile
 Stampa S
       i \leftarrow C + 1;
i \leftarrow 0;
i \leftarrow C;
i \leftarrow C - 1;
```

9) Sia Y un numero intero positivo, sia V un vettore di Y elementi. Si consideri un algoritmo che calcoli e stampi i valori somma di ogni sottoarray di lunghezza α di V. Selezionare opportuni predicati da inserire al posto dei simboli ∇ e \bigcirc :

```
Leggi Y;
Leggi V;
Leggi \alpha;
i \leftarrow 0;
k \leftarrow 0
   S \leftarrow 0;
   \mathbf{While}(\ \bigcirc\ ) \mathbf{Do}
      S \leftarrow S + V[i+k];
      k \leftarrow k + 1
   EndWhile
   Stampa S
   i \leftarrow i + 1
```

EndWhile

```
\nabla: i < \alpha
(): k < Y - \alpha
        \nabla: i < Y - \alpha
\bigcirc: k < \alpha
        \nabla : i < Y
(): k < Y - \alpha
        \nabla: i < \alpha
\bigcirc: k < \alpha + Y
```

	fine di convertire un numero decimale $X<1$ in base 2, quindi ottenere una rappresentazione in e due $a_1a_2\dots a_n$
	Si divide il numero X per due e, successivamente anche il quoziente di tale divisione, e cosi via, finchè non si ottiene quoziente 0, conservando ad ogni passo il resto della divisione. I resti costituiranno, uno dopo l'altro, dal primo all'ultimo, le cifre a_1, a_2, \ldots, a_n .
	Si moltiplica il numero X per due e, successivamente anche la parte frazionaria del risultato, e cosi via, conservando ad ogni passo il riporto. I riporti costituiranno, uno dopo l'altro, dal primo all'ultimo, le cifre a_1, a_2, \ldots, a_n .
	Si divide il numero X per due e, successivamente anche il quoziente di tale divisione, e cosi via, finchè non si ottiene quoziente 0, conservando ad ogni passo il resto della divisione. I resti costituiranno, uno dopo l'altro, dal primo all'ultimo, le cifre $a_n, a_{n-1}, \ldots, a_1$.
	Si moltiplica il numero X per due e, successivamente anche la parte frazionaria del risultato, e cosi via, conservando ad ogni passo il riporto. I riporti costituiranno, uno dopo l'altro, dal primo all'ultimo, le cifre $a_n, a_{n-1}, \ldots, a_1$.
M · Wl	gi N $\leftarrow -1$ nile $(M < N)$ Do $M \leftarrow M + 2$ stampa M dWhile durrà il seguente output
	tutti i numeri interi dell'intervallo [-1, N] tutti i numeri interi pari dell'intervallo [1, N] tutti i numeri interi dispari dell'intervallo [1, N+1] tutti i numeri interi dispari dell'intervallo [1, N]
12 Il c	osiddetto paradigma di programmazione imperativa:
	si basa sull'esecuzione di una serie di funzioni matematiche; — FUDHOMAE si basa sulla descrizione logica del problema; — COCICA si basa su sequenze di istruzioni da impartire al calcolatore; — MICANTUA nessuna delle risposte precedenti è corretta;